

La Bellelli: «Coach Lamma fulcro dei futuri Stings»

Basket A2. La vice presidente e la nuova delega sulla gestione dell'area tecnica
«Per ruolo, storia e competenza crediamo nel tecnico nonostante sia all'esordio»



I primi allenamenti pre-season degli Stings al PalaLù

esneri
MANTOVA

Da consigliare d'amministrazione alla nomina di vicepresidente nella stagione 2013/14, poi nel 2016 l'ingresso in Lega (vicepresidente Lnp Servizi). Adesso per Silvia Bellelli è tempo di un nuovo step: da neanche un settimana è vicepresidente Stings con delega per la gestione dell'area tecnica e organizzativa per la prima squadra.

Da cosa è scaturita questa decisione del consiglio? «Dall'opportunità di coinvolgere più persone di provata esperienza nella gestione delle complesse questioni e problematiche di questa

splendida realtà in crescita».

Quali saranno i principali cambi di direzione dell'area tecnica rispetto al passato?

«Stiamo lavorando per dare un'impronta più professionale alla struttura, anche perché le attività da gestire sono sempre più articolate. Il risultato che ci attendiamo sul piano organizzativo è una maggiore individuazione e rispetto dei ruoli, in modo che ognuno possa portare, con responsabilità e delega di potere, il proprio mattone per l'obiettivo comune».

Quale impronta vorrà dare all'area tecnica?

«Da un lato cercherò di dare continuità al lavoro del mio pre-

decessore, dall'altro inserirò la mia impronta personale. Una delle prime cose che ho detto allo staff tecnico è stata "So cosa potete fare per me ma io cosa posso fare per voi?" È fondamentale mettersi al servizio, creare un clima di condivisione e armonia, fare quadrato per risolvere i problemi».

Secondo quale modus operandi si sta costruendo la squadra?

«Nel rispetto dei principi enunciati, il protagonista principale è il coach: per ruolo, storia e competenza, anche se è all'esordio in panchina. È chiaro che si sta confrontando con ds, assistenti, società, budget, disponibilità di giocatori e... buona sorte. Puntiamo sulla sua visione di come fare basket».

Quali sono gli obiettivi societari stagionali?

«Gli obiettivi societari hanno due coniugazioni. Quella esterna cercherà di sollevare ancor più l'entusiasmo di Mantova, avvicinare le realtà imprenditoriali per la condivisione di un progetto di eccellenza, ricco di valori etici e morali. Presteremo molta attenzione al progetto scuola, oltre al rafforzamento dei rapporti con la nostra società satellite, il S. Pio X e altre realtà provinciali. Sul piano interno ci aspettiamo un consolidamento dell'organizzazione, una crescita delle competenze con un effetto d'insieme che abbia impatto positivo sui risultati e su tutto l'ambiente cestistico».

Leonardo Piva